

# POLITICA DI IMPEGNO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO

## BNP Paribas Cardif Vita SpA

*Ai sensi degli artt. 124 quinquies e 124 sexies del Decreto Legislativo n.58/98*

Versione 4 [31/01/2024]



**BNP PARIBAS  
CARDIF**

The insurer  
for a changing  
world

## Indice

---

1. Obiettivi.....	3
2. Scopo .....	3
3. Politica di impegno e strategia di investimento.....	3
3.1. Perimetro di applicazione.....	3
3.2. Approvazione e revisione del documento .....	4
3.3. Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti .....	4
3.4. Dialogo con le società e collaborazione con gli azionisti .....	4
3.4.1. Esercizio del diritto di voto .....	4
3.4.2. Collaborazione con altri azionisti e comunicazione con altri portatori di interesse delle società ..	5
3.5. Gestione del conflitto di interessi .....	6
3.6. Informativa in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi ai sensi dell'articolo 124-sexies TUF.....	6
3.6.1. Coerenza con le passività e contribuzione al rendimento .....	6
3.6.2. Strategia d'investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori di attivi.....	7



## 1. Obiettivi

Il presente documento definisce la Politica di Impegno della Compagnia, in modo conforme a quanto previsto dall'art 124 *quinquies* del TUF, richiamato all'articolo 4 del Regolamento IVASS 46/2020.

La Politica di Impegno è messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Compagnia, ed ha come obiettivo quello di illustrare le modalità attraverso le quali la Compagnia integra il suo essere investitore responsabile nella propria strategia di investimento.

Il presente documento contiene altresì l'informativa riguardante la Strategia di Investimento e gli accordi con i gestori di attivi, ai sensi dell'art 124 *sexies* del TUF, richiamato all'articolo 5 del Regolamento IVASS 46/2020.

## 2. Scopo

Attraverso la presente Politica, la Compagnia si propone di incentivare le società in cui investe ("Società") a favorire l'adozione di comportamenti in linea con i criteri di sostenibilità, sia ambientali che di governance, al fine di migliorarne le performance nel lungo periodo.

La Politica descrive come la Compagnia monitora le Società su questioni rilevanti e riporta, inoltre, le modalità con cui la Compagnia dialoga con le Società, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti, comunica con gli altri portatori di interesse delle Società, gestisce i conflitti di interessi reali e potenziali in relazione a tale impegno.

## 3. Politica di impegno e strategia di investimento

### 3.1. Perimetro di applicazione

Il presente Documento si applica a BNP Paribas Cardif Vita S.p.A., in quanto investitore istituzionale, e in particolare agli investimenti diretti in titoli azionari di società quotate, effettuati sia nelle Gestioni separate che nel Patrimonio Libero.

In merito alle Gestioni Separate e al Patrimonio Libero, la Politica degli Investimenti della Compagnia definisce, tra le altre cose, le asset class in cui i portafogli di attività finanziarie possono essere investiti. Tra le possibili asset class suscettibili di investimento sono presenti anche quelle relative all'universo azionario.

La Compagnia può scegliere, nell'ambito della propria Politica di investimento, tra diverse tipologie di attivi sottostanti per investire nel mercato azionario tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fondi comuni di investimento, ETF, azioni quotate, fondi alternativi, nonché scegliere di investire in diverse aree geografiche e/o settori di attività.

La Compagnia, attualmente, investe una parte del patrimonio dei portafogli di attività finanziarie in azioni quotate, principalmente appartenenti a società europee aventi grande capitalizzazione (*Large-Cap*). La Politica di Impegno della Compagnia si applica, in particolare, a questa tipologia di investimenti azionari.

La Compagnia ha, inoltre, conferito ad un gestore finanziario di attivi esterno un mandato a gestire, in nome e per conto della stessa, e con piena discrezionalità ed autonomia operativa, gli attivi sottostanti alcuni Fondi Interni Assicurativi. Il gestore di attivi, nell'esecuzione del mandato, agisce in conformità alla normativa vigente e alle condizioni e modalità indicate nel mandato di gestione finanziaria e nel regolamento di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

## 3.2. Approvazione e revisione del documento

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rivisto annualmente e modificato ove necessario.

La Compagnia si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente politica tramite il proprio sito internet.

## 3.3. Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti

Nell'attività di gestione delle azioni quotate, la Compagnia monitora le società in cui investe sia da un punto di vista finanziario che extra-finanziario.

In particolare, per quanto riguarda il lato finanziario, la Compagnia si serve di piattaforme esterne, presentazioni e documenti per valutare la solidità delle principali grandezze patrimoniali ed economiche delle società analizzate.

Con riferimento all'analisi extra-finanziaria, all'interno della Politica degli Investimenti, la Compagnia definisce le modalità con cui integra i criteri ESG<sup>1</sup> nelle decisioni d'investimento.

In particolare, la Compagnia si appoggia sulle analisi e i rating extra-finanziari forniti da una società esterna.

Attraverso tali dati, la Compagnia valuta e classifica le società in base ai risultati da esse raggiunti in sei campi: risorse umane, diritti umani, rapporti con la società, ambiente, governance e comportamento di mercato.

Inoltre, la Compagnia presta particolare attenzione agli aspetti ambientali, analizzando le emissioni di gas serra emesse dalle varie aziende e valutandone la strategia di transizione energetica. Infine, la Compagnia adotta ed applica, integrandole nel processo di investimento, le politiche settoriali del Gruppo BNP Paribas.

## 3.4. Dialogo con le società e collaborazione con gli azionisti

### 3.4.1. Esercizio del diritto di voto

La Compagnia considera l'esercizio del diritto di voto come uno degli elementi principali nel dialogo con le società nell'attività di un investitore istituzionale.

Dietro a questo esercizio, infatti, si celano importanti valori, quali la responsabilità economica, sociale e ambientale, nonché la buona gestione degli interessi della Compagnia e dei propri clienti e la valorizzazione e protezione del patrimonio di entrambi.

L'esercizio del diritto di voto nelle assemblee generali è uno dei modi con cui la Compagnia può influenzare la gestione di una società e, di conseguenza, le sue performance nel lungo periodo. Per questo motivo, tale diritto rappresenta uno dei pilastri della politica d'investimento della Compagnia stessa.

La Compagnia si avvale di uno dei sistemi di votazione (o "proxy voting") maggiormente riconosciuto ed utilizzato a livello globale nell'esercizio del diritto di voto. Dal 2023, la Compagnia ha adottato una propria Policy di Voto, in linea con le linee guida del Gruppo Cardif in merito all'esercizio di voto. Tale Policy illustra le modalità e i principi sui cui si basa l'esercizio del diritto di voto alle assemblee generali delle Società di cui la Compagnia è azionista, partendo dal presupposto che, tramite l'esercizio del diritto di voto, la Compagnia possa stimolare le Società a

---

<sup>1</sup> ESG è l'acronimo di "Environmental, Social and Governance" e fa riferimento ai tre fattori chiave che consentono di analizzare e misurare l'impatto extra-finanziario di una società.

migliorare il proprio assetto di governance, nonché le pratiche e politiche interne in merito alle tematiche ambientali e sociali.

L'approccio della Compagnia è generalmente orientato a favore delle proposte degli azionisti aventi per oggetto tematiche che promuovono il buon comportamento aziendale aumentando il valore per gli azionisti e gli stakeholder nel lungo termine.

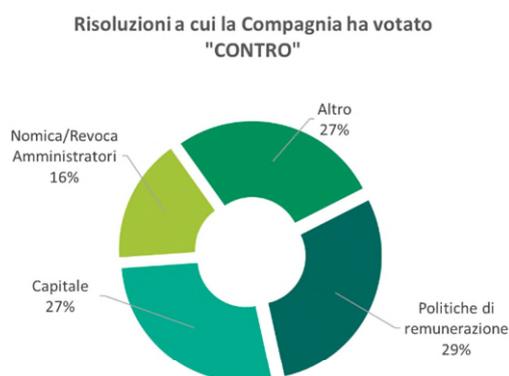
Sostiene inoltre le proposte di una maggiore trasparenza, sia in ottica di bilancio e governance sia relativamente alle politiche ambientali e sociali delle società, tra cui per esempio, l'inclusione di parametri di performance (KPIs, *Key Performance Indicators*) relativi a criteri extra-finanziari nella definizione delle politiche di remunerazione, la misurazione delle emissioni di gas serra o tossici e la definizione di target, per citarne alcuni.

Nella sua facoltà di esercizio del diritto di voto, la Compagnia valuta ogni risoluzione caso per caso, con l'obiettivo di tener conto delle caratteristiche delle diverse società e delle relative risoluzioni proposte.

Per l'anno 2023, la Compagnia ha votato in 21 Assemblee Generali (100% del totale).

La Compagnia ha votato contro le risoluzioni proposte all'interno delle Assemblee Generali nel 19% dei casi.

Come illustrato nel grafico sottostante, le risoluzioni a cui la Compagnia si è opposta hanno avuto per oggetto l'approvazione delle politiche di remunerazione, l'aumento di capitale e/o il riacquisto di azioni proprie, la nomina/revoca degli amministratori e altre risoluzioni le cui proposte non risultavano in linea con i principi della Policy di Voto interna.



Nel corso del 2023 la Compagnia non ha svolto attività di dialogo attivo e diretto con le Società in cui investe, anche a causa del peso relativamente ridotto dell'investimento diretto in azioni quotate, ma potrebbe prendere in considerazione tale opportunità in futuro.

### 3.4.2. Collaborazione con altri azionisti e comunicazione con altri portatori di interesse delle società

La Compagnia, qualora ne rilevasse l'opportunità, può decidere di collaborare con altri azionisti o portatori di interesse istituzionali per esercitare una particolare influenza su una determinata area di interesse od ottenere maggiori informazioni che possano aiutare nell'analisi e monitoraggio finanziario ed extra-finanziario di una determinata società.

Nel corso del 2023 la Compagnia non ha svolto attività di questo tipo, anche a causa del peso relativamente ridotto dell'investimento diretto in azioni quotate, ma si riserva di prendere in considerazione un'attività di collaborazione con azionisti o altri portatori di interesse nel caso lo si ritenesse opportuno, anche a fini ESG, sempre in misura coerente con le Politiche interne e di Gruppo nonché con le diverse regolamentazioni vigenti.

### 3.5. Gestione del conflitto di interessi

L'attività svolta dalla Compagnia e dai suoi dipendenti / collaboratori si ispira a principi di prudenza e responsabilità, ed è coerente con il Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas e con la Politica sui Conflitti di Interesse adottati dalla Compagnia stessa.

La Compagnia, infatti riconosce che, nel normale svolgimento dei propri affari, possano verificarsi situazioni di conflitto di interesse, potenziali o effettive. In questi casi vengono intraprese tutte le ragionevoli iniziative per identificare ed evitare o gestire i conflitti di interesse che possano verificarsi nell'ambito del proprio business e proteggere i propri clienti, dipendenti/collaboratori e ogni altra controparte/stakeholder.

In particolare, quando un dipendente/ collaboratore identifica una situazione di Conflitto di Interesse effettivo o potenziale, deve informare la Funzione Compliance e il suo diretto Responsabile<sup>2</sup>.

Il Responsabile di Funzione/ Direzione in tali casi ha l'incarico di:

- effettuare una precisa e coerente identificazione delle situazioni di conflitto di Interesse, sia effettive che potenziali, eseguita con il supporto della Funzione Compliance, aggiornando la mappatura dei conflitti di interesse aziendale;
- individuare soluzioni per gestire e/o mitigare tali situazioni di conflitto di interesse;
- predisporre ed applicare le misure di gestione / mitigazione così identificate.

### 3.6. Informativa in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi ai sensi dell'articolo 124-sexies TUF

#### 3.6.1. Coerenza con le passività e contribuzione al rendimento

La strategia di investimento delle Gestioni Separate e del Patrimonio Libero (i "Portafogli") è contenuta all'interno della Politica degli Investimenti.

Tale Politica include, per i Portafogli di gestioni separate e il Patrimonio Libero, l'Asset Allocation Strategica (SAA – *Strategic Asset Allocation*), intesa come allocazione percentuale "target" per ogni asset class, definita su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (*holding period*) ed ispirandosi al generale "Principio della Persona Prudente".

La SAA prevede anche degli intervalli (*buffer*) di oscillazione delle percentuali suddette che rappresentano parte integrante dei limiti di investimento nelle diverse asset class entro cui la Compagnia deve operare nella sua attività di gestione.

La definizione della SAA è effettuata seguendo il processo di *Asset - Liability Management* del Gruppo BNP Paribas Cardif volto a garantire una redditività attesa sostenibile nel medio-lungo periodo per gli assicurati e per gli azionisti.

---

<sup>2</sup> Responsabile di Funzione / Direzione.

L'Asset Allocation Strategica è costruita con un approccio cd. *liability driven*, ossia nel rispetto dei vincoli insiti nel portafoglio delle passività della Compagnia di assicurazione tra cui le riserve matematiche (es. modified duration, *mismatching di duration (duration gap)*, *cash flow matching*, etc.).

La Politica di Investimento è soggetta ad approvazione, con cadenza annuale, del Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

### 3.6.2. Strategia d'investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori di attivi

La gestione dei Fondi Interni Assicurativi legati ai prodotti di tipo Unit Linked e Multiramo offerti dalla Compagnia, è in parte delegata alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (in qualità di "gestore di attivi"), sulla base di un apposito mandato che obbliga il gestore a rispettare le linee guida, la strategia ed i limiti di investimento declinati nel regolamento di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

In particolare, la strategia ed i limiti di investimento dei Fondi Interni Assicurativi sono definiti nei rispettivi regolamenti in modo coerente con il profilo di rischio/rendimento dichiarato negli stessi.

La Compagnia valuta e monitora nel continuo il gestore di attivi sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato che della performance, verificando regolarmente anche il rispetto dei limiti di investimento previsti dalla normativa di riferimento e dai regolamenti di ciascun Fondo Interno Assicurativo. Sono, inoltre, organizzati incontri periodici all'interno dei quali il gestore di attivi condivide gli elementi più significativi relativi alla gestione dei fondi interni sotto la propria responsabilità (e.g. presentazione dell'asset allocation, commento sui principali movimenti realizzati, sulle performance dei fondi e sull'andamento delle masse gestite).

Vista la mancanza di posizioni rilevanti<sup>3</sup> in titoli di capitale negoziati in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario, la Compagnia ha ritenuto, ad oggi, di non esercitare il diritto di voto per i Fondi Interni Assicurativi gestiti esternamente.

La remunerazione del gestore di attivi è calcolata sulla base di una percentuale fissa applicata al totale delle masse gestite. Tale remunerazione vuole incentivare il gestore di attivi a perseguire una performance nel medio-lungo termine. Per questo motivo, non sono previste commissioni di overperformance, che, al contrario, potrebbero favorire una gestione basata sulla performance di breve termine.

I costi di rotazione (*turnover management fees*) del portafoglio sono periodicamente monitorati, mentre nessun valore o intervallo di valori sono stati prefissati dalla Compagnia per il turnover del portafoglio per consentire al gestore di cogliere più facilmente le opportunità di mercato che si potrebbero presentare.

Per il contratto di conferimento della delega di gestione degli attivi non è prevista una scadenza temporale. Tuttavia, le parti possono recedere secondo le modalità specificatamente indicate nel medesimo contratto.

---

<sup>3</sup> Per posizioni rilevanti si intendono investimenti per un ammontare pari o superiore allo 0,3% del capitale sociale dell'azienda quotata.